Soccer School, successo per l'iniziativa che porta lo sport nelle scuole

di **Redazione**
03 Dicembre 2020 – 16:03



Genova. Oggi, presso l'**Istituto Comprensivo di Teglia**, in Val Polcevera, è stata fissata la **prima targa di Soccer School,** progetto nel quale **il connubio sport-istruzione-istituzioni** procede in perfetta sintonia. Un'iniziativa grazie alla quale **calcio, footgolf, pallavolo e subbuteo** danno la gioia alle **classi che sviluppano il progetto.**

Stefano Puppo, responsabile del progetto Soccer School, afferma: "Voglio ringraziare Federico Romeo, Elena Tramelli, Federica Galleno, per aver creduto in me/noi fin dal principio. Voglio ringraziare Sergio 'Pippo' Rossetti e Cristina Lodi, per aver partecipato oggi: la loro presenza è stata molto importante ci rivedremo presto. Grazie a tutto il team del Campomorone Sant'Olcese, sia chi era presente sia chi lavora dietro le quinte: senza il loro apporto, la loro passione, la loro professionalità tutto questo non sarebbe possibile. Grazie a Veronica Malatesta per aver coordinato il tutto online. Un grazie a Telegenova, al mio Luca Lavagetto e a Francesco per il servizio. Un grazie a Claudio Nucci sempre vicino con le dirette al nostro progetto".

"Era un'idea che io avevo fin da ragazzo – prosegue **Stefano Puppo** – e questa idea l'ho sempre guardata all'estero con molta invidia, perché i ragazzi potevano passare direttamente dalla scuola allo sport. Questa mia idea è arrivata per poter permettere a loro di fare delle esperienze sportive di vario genere. Noi iniziamo col calcio perché il Campomorone Sant'Olcese è la base di tutto ciò; questo ha fatto sì che i ragazzi, nell'impegno scolastico, potessero fare anche un qualcosa di sportivo e viceversa".

Elena Tramelli, dirigente scolastico dell'Istituto, commenta: "Questo è un progetto molto particolare perché vede la propedeutica dello sport, il calcio soprattutto, anche con i principi etici che lo regolano. All'Istituto Comprensivo di Teglia abbiamo attivirà sportive, ma questo consolida soprattutto una prospettiva diversa di approccio tra istituzioni, sport

e soprattutto il calcio, ed è per questo che io l’appoggio con grande piacere perché credo che, sia negli stadi sia nelle regole sociali, avere un approccio al calcio fin da piccoli con prospettive differenti sia assolutamente importante”.